

REGOLAMENTO PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE PREVISTE DALL'ART. 45 DEL D.LGS. N. 36 DEL 31/03/2023

Sommario

| | |
|---|----|
| PARTE 1 – DISPOSIZIONI COMUNI..... | 2 |
| ARTICOLO 1 – PREMESSA..... | 2 |
| ARTICOLO 2 – FINALITÀ, DEFINIZIONI..... | 2 |
| ARTICOLO 5 - SOGGETTI INTERESSATI..... | 3 |
| ARTICOLO 6 – FUNZIONI E ATTIVITÀ OGGETTO DEGLI INCENTIVI..... | 4 |
| ARTICOLO 7 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E CRITERI PER LA SCELTA..... | 5 |
| ARTICOLO 8 - COMPATIBILITÀ E LIMITI DI IMPIEGO..... | 5 |
| ARTICOLO 9 – COSTITUZIONE DEL FONDO..... | 6 |
| ARTICOLO 10 – ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DI COSTITUZIONE DEL FONDO.... | 7 |
| ARTICOLO 11 – INCARICHI SVOLTI DA DIPENDENTI DI STAZIONI APPALTANTI A FAVORE DI ALTRE STAZIONI APPALTANTI..... | 7 |
| PARTE 2 – FONDO INCENTIVANTE..... | 8 |
| ARTICOLO 12 - GRADUAZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE..... | 8 |
| ARTICOLO 13 - CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO..... | 9 |
| PARTE 3 – EROGAZIONE DELLE SOMME..... | 10 |
| ARTICOLO 14 – LIMITI DI IMPIEGO PER LAVORI E SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA ripetizione..... | 10 |
| ARTICOLO 15 – VERIFICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE ED EVENTUALI RIDUZIONI.... | 10 |
| ARTICOLO 16 RIDUZIONE PER PRESTAZIONI NON SVOLTE..... | 12 |
| ARTICOLO 17 – QUANTIFICAZIONE E LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO..... | 12 |
| ARTICOLO 18 – APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI COORDINAMENTO..... | 14 |
| ARTICOLO 19 – ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI..... | 15 |
| ARTICOLO 20 – RINVII..... | 15 |
| TABELLA 1 - Ripartizione del fondo per l'acquisizione di lavori..... | 16 |
| TABELLA 1 bis - Ripartizione del fondo per l'acquisizione di lavori nei casi di adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (art.43 D.lgs 36/23)..... | 17 |
| TABELLA 2 - Ripartizione del fondo per l'acquisizione di forniture, servizi di ingegneria e di facility management..... | 18 |

PARTE 1 – DISPOSIZIONI COMUNI

ARTICOLO 1 – PREMESSA

Il presente regolamento, emanato in applicazione dell'articolo 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., di seguito “Codice”, contiene disposizioni in merito alla costituzione e all'utilizzo del “Fondo incentivi per funzioni tecniche” nelle gare d'appalto e nei contratti rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione dell'art. 13 del medesimo Codice, ed è destinato al riconoscimento della responsabilità soggettiva, civile, penale, amministrativa e contabile derivante dalle funzioni tecniche svolte dal personale delle Strutture di questa Azienda Sanitaria coinvolto nelle procedure di affidamento e gestione di lavori, servizi e forniture (ai sensi di quanto indicato dalle Linee Guida n.1 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione), nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ, DEFINIZIONI

1. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, dei servizi di architettura e ingegneria e dei servizi di facility management e manutenzione immobili, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.
2. Ai fini della applicazione del presente Regolamento si intende per:
 - a) CODICE: il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. recante Codice dei Contratti Pubblici (in seguito codice);
 - b) RUP: il Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del codice,
 - c) RESPONSABILE DI FASE/PROCEDIMENTO: responsabile delle fasi/procedimenti interni di cui il RUP può avvalersi ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice;
 - d) DEC: il Direttore dell'esecuzione contratti di cui all'articolo 114 del Codice ;
 - e) DL: Direttore dei Lavori di cui all'articolo 114 del Codice;
 - f) DIRETTORE UO: è il dirigente della struttura complessa o semplice tenuto alla proposta degli atti di conferimento, verifica e liquidazione di cui al presente regolamento. Tale espressione è da intendersi riferita anche a dirigenti titolari di altra struttura aventi la medesima funzione in relazione alla organizzazione dell'ente;
 - g) DIRETTORE DI DIPARTIMENTO: è il dirigente della struttura tenuto alla adozione degli atti di conferimento, verifica e liquidazione di cui al presente regolamento.

ARTICOLO 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento si applica alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture rientranti nell'ambito di applicazione del Codice.
2. Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del Codice, la disciplina dell'incentivazione è applicabile alle procedure relative a **servizi e forniture di particolare importanza**, così come definite all'art. 32 dell'allegato II.14 al Codice, solo nel caso in cui sia nominato il Direttore dell'Esecuzione del contratto quale figura diversa dal RUP.
3. Sono considerati servizi/forniture di particolare importanza gli interventi di importo superiore a 500.000 euro e, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità e i servizi che, per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.
4. Nell'ambito di applicazione del Dipartimento Tecnico possono essere considerati servizi/forniture di particolare importanza:
 - a) i servizi di Facility Management;
 - b) i servizi di ingegneria e architettura;
 - c) la fornitura e installazione di apparecchiature elettromedicali e macchinari pesanti che presuppongono lavori specifici di adeguamento dei locali e degli impianti;
 - d) fornitura e installazione di nuova segnaletica;
 - e) la fornitura e installazione di arredi;
 - f) i beni e i servizi affidati da altri soggetti aggregatori (CET, CONSIP e ESTAR) per quanto attiene alla fase esecutiva.

Nel caso di cui alle lettera f), l'Azienda si riserva di aderire a quanto previsto dal Regolamento ESTAR per la corresponsione degli incentivi in materia di appalti di forniture e di servizi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 e smi.

ARTICOLO 4 – APPALTI MISTI

Ai sensi dell'art. 14 del Codice, gli appalti aventi per oggetto due o più delle prestazioni di lavori, servizi e forniture, sono qualificati, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, in relazione alla prevalenza economico funzionale di una delle prestazioni dell'appalto stesso.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI INTERESSATI

1. Il presente regolamento si applica:

- a) al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrando nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa;
- b) agli incarichi conferiti da questo Ente ai dipendenti di altri enti / Aziende Pubbliche che abbiano svolto prestazioni incentivabili previo accordo tra le Aziende titolari del rapporto di impiego nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale di servizio ovvero, ancorché presenti, non abbiano la possibilità di assumere l'incarico e/o portarlo correttamente a compimento per eccessivi e concomitanti impegni istituzionali;
- c) al personale di altre Amministrazioni pubbliche comandato presso questa Azienda Sanitaria.

2. In particolare sono soggetti interessati al presente regolamento:

- a) i soggetti incaricati delle funzioni/attività di cui all'allegato I.10 del Codice connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, servizi di facility management e manutenzione immobili;
- b) i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale – anche solo nel profilo di appartenenza - con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie e previa ricognizione in fase di rendicontazione. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici o amministrativi o personale di altri ruoli, in rapporto alla singola funzione specifica, assumono la responsabilità inerente l'incarico affidatogli oppure, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.

ARTICOLO 6 – FUNZIONI E ATTIVITÀ OGGETTO DEGLI INCENTIVI

Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 del Codice.

ARTICOLO 7 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E CRITERI PER LA SCELTA

1. Ferma restando la nomina del Responsabile del Progetto (RUP) a mezzo di apposito provvedimento aziendale nel rispetto del sistema di deleghe stabilito dallo statuto, il conferimento degli incarichi che legittimano la corresponsione delle somme di cui al presente regolamento è disposto dal Direttore della UO di appartenenza del personale coinvolto, sentito il responsabile unico del progetto (RUP) .
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
 - a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;

- b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
 - c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi rispettando, per quanto compatibile con la realtà organizzativa dell'ente, il criterio di rotazione;
 - d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano.
- 3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori, nonché i termini da rispettare per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto indicato al successivo art. 15.
 - 4. Il dirigente che ha formalizzato con provvedimento la nomina può, su iniziativa del RUP e con provvedimento motivato, modificare o revocare gli incarichi in ogni momento ed attribuirli ad altro personale. Con il medesimo provvedimento, su proposta del RUP, il dirigente competente stabilisce la quota del fondo da assegnare alle attività svolte sino al momento della revoca o della modifica.
 - 5. Gli incarichi possono essere conferiti anche a dipendenti a tempo determinato.
 - 6. I dipendenti indicati nel provvedimento di cui al primo comma assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti, dei sub procedimenti e delle attività assegnate.

ARTICOLO 8 - COMPATIBILITÀ E LIMITI DI IMPIEGO

- 1. I soggetti di cui all'articolo precedente possono essere destinatari di incarichi anche riferiti a più appalti di lavori, servizi e forniture.
- 2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 45 comma 4 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente regolamento non possono superare l'importo del 115% (IN QUANTO QUESTA AZIENDA ADOTTA METODI E STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI) del rispettivo trattamento economico annuo lordo (determinato sommando il trattamento economico fondamentale, l'indennità di posizione e l'indennità di risultato/produttività, ove presenti), definito secondo il criterio della competenza, da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre Stazioni Appaltanti.
- 3. Per le finalità di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede ad acquisire dalla Struttura aziendale competente le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati.
- 4. Al Direttore della UO cui afferisce il personale incaricato delle prestazioni professionali compete la messa a punto di un sistema di monitoraggio – anche mediante l'acquisizione di informazioni e dati presso le altre strutture aziendali competenti nella gestione del trattamento economico fondamentale e accessorio del personale dipendente - che consenta di verificare il non superamento del tetto massimo del 115% di incentivazione di cui al comma 2 del presente articolo.

5. Non possono essere concessi incarichi a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, come richiamati all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, nonché a coloro che versino in situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del codice e secondo quanto indicato nella regolamentazione aziendale vigente. Il dirigente che conferisce l'incarico è tenuto a verificare la sussistenza di detti presupposti.

ARTICOLO 9 – COSTITUZIONE DEL FONDO

1. I presupposti per la remunerazione della prestazione incentivante si individuano nella coerenza con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria dell'Azienda, con particolare riguardo al piano degli investimenti e alla programmazione dei lavori pubblici di cui all'art.37 del Codice.
2. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma non superiore al 2% dell'importo dei lavori, dei servizi o delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, al netto dell' IVA e comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico della amministrazione.
3. Gli oneri per la corresponsione del fondo fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori, servizi e forniture negli stati di previsione di spesa mediante l'inserimento nel relativo quadro economico dell'accantonamento previsto per legge, da rilevarsi nei provvedimenti amministrativi di adozione delle varie fasi del procedimento anche ai fini dei conseguenti adempimenti contabili, e nel presente regolamento.
4. Qualora la somma indicata al comma 2 superi il limite di cui al successivo articolo 15, negli atti viene iscritta la quota individuata secondo quest'ultima disposizione.
5. Nel caso di gare svolte con gli strumenti di aggregazione l'importo è pari al quadro economico dell'accordo o della convenzione o a quello del singolo contratto attuativo a seconda del contesto specifico in cui si svolgono le attività.
6. Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifichi come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento/assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita ai lavori.
7. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento o interventi supplementari, l'importo del fondo gravante sul singolo lavoro, servizio o fornitura viene ricalcolato sulla base del nuovo importo.

ARTICOLO 10 – ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DI COSTITUZIONE DEL FONDO

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:
 - a) i contratti esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione del codice;
 - b) gli affidamenti diretti a società in house;
 - c) le locazioni e gli acquisti immobiliari;
 - d) procedure caratterizzate dalla somma urgenza;
 - e) appalti di forniture e servizi per i quali non è stato nominato il DEC.

ARTICOLO 11 – INCARICHI SVOLTI DA DIPENDENTI DI STAZIONI APPALTANTI A FAVORE DI ALTRE STAZIONI APPALTANTI

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del progetto può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti, di cui all'articolo 5 comma 1 lett.b. del presente regolamento.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'art. 6 del presente regolamento svolte dal personale della Stazione appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposto allo stesso personale.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 6 del presente regolamento svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale;
4. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 8.
5. Quando la Stazione Appaltante si avvale delle attività di una centrale di committenza per l'acquisizione di un lavoro, servizio o fornitura, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art.45, comma 8, destina una percentuale non superiore ad un quarto nell'ambito dell'incentivo per le fasi di competenza della centrale stessa. Nella convenzione/contratto che regola i rapporti tra Stazione Appaltante e Centrale di Committenza, sono disciplinate le modalità di liquidazione dell'incentivo.
6. Nel caso in cui la convenzione/contratto preveda una quota da destinare alle attività espletate dalla centrale di committenza, la stessa è comprensiva anche della quota di cui all'articolo 45 del Codice; la centrale di committenza, con proprio regolamento o atto equivalente, disciplina le modalità di ripartizione della quota di competenza tra il personale che ha partecipato alle attività.

PARTE 2 – FONDO INCENTIVANTE

ARTICOLO 12 - GRADUAZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE

1. Ai sensi dell'art. 9 è costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 6 nella misura stabilita al successivo comma 4.
2. Nella determinazione a contrarre dei singoli affidamenti verranno indicati gli importi da destinare alla alimentazione del fondo di cui al presente articolo.
3. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni professionali previste dal presente regolamento, nel fondo di cui al comma 1 è iscritta una somma calcolata secondo la seguente formula:

$$(2 \% * PE)$$

dove **PE** rappresenta il Parametro di Entità come indicato nelle tabelle seguenti:

- PARAMETRO DI ENTITÀ (**PE**) PER CONTRATTI DI LAVORI E FACILITY MANAGEMENT

| IMPORTO LORDO A BASE DI GARA | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|
| da (Euro) | A (Euro) | PE |
| 0,00 | 2.000.000,00 | 1,00 |
| 2.000.000,01 | soglia comunitaria | 0,95 |
| Oltre la soglia comunitaria | | 0,90 |

- PARAMETRO DI ENTITÀ (**PE**) PER CONTRATTI DI FORNITURE E SERVIZI

| IMPORTO LORDO A BASE DI GARA | | |
|------------------------------|---------------|-----------|
| da (Euro) | A (Euro) | PE |
| 0,00 | 215.000,00 | 1,00 |
| 215.000,01 | 1.000.000,00 | 0,90 |
| 1.000.000,01 | 5.000.000,00 | 0,80 |
| 5.000.000,01 | 25.000.000,00 | 0,70 |
| Oltre 25.000.000,00 | | 0,60 |

4. Ai sensi dell'articolo 45 del Codice, il fondo è destinato:
 - a) per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo, tra i soggetti incaricati delle funzioni di cui all'articolo 6;
 - b) per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, per le finalità di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del Codice.

ARTICOLO 13 - CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori, forniture e servizi la cui percentuale è determinata secondo quanto indicato al precedente art. 12 comma 3 e sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
 - b) tipologia di incarichi svolti in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
 - c) complessità dell'appalto derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica;
2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è disciplinata dalle Tabelle n. 1, 1bis e 2 allegate al presente Regolamento, dove per ogni lavoro, servizio o fornitura è previsto che la somma delle aliquote di ripartizione riferite alle funzioni di cui al precedente articolo 6, attribuite al personale interno più quelle attribuite all'eventuale personale esterno, risulti pari a 100 e non inferiore.
3. Nel caso in cui vengano individuati più collaboratori, la ripartizione dell'incentivo avviene in ragione dell'apporto effettivamente richiesto a ciascuno di essi. In mancanza di collaboratori, le relative quote indicate nella Tabella di riferimento allegata sono attribuite interamente al soggetto incaricato.
4. La scelta delle figure componenti il gruppo di lavoro, le attività svolte all'interno del progetto e gli eventuali termini temporali entro cui le attività dovranno essere svolte saranno riassunti in una lettera di incarico a firma del Direttore di UOC secondo il modello facsimile Allegato A al presente regolamento.

PARTE 3 – EROGAZIONE DELLE SOMME

ARTICOLO 14 – VERIFICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE ED EVENTUALI RIDUZIONI

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento del Direttore del Dipartimento Tecnico, previa comunicazione del Direttore di UOC competente della corretta effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni affidate, di cui all'articolo 6 del presente regolamento e secondo le modalità di cui all'art. 13 comma 4, siano state svolte senza errori e/o ritardi, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.
3. Ai sensi dell'articolo 45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procede alla riduzione dell'incentivo relativo alla singola opera/lavoro/servizio/fornitura nel caso in cui non siano rispettati i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni incentivate, come previsto all'art. 7 comma 3 del presente Regolamento. Il RUP è tenuto a comunicare al Direttore di UOC competente le informazioni relative ai contenuti dell'incarico attribuito per prestazioni non complete o non efficaci. A titolo di esempio :
 - a) Progettazione non correttamente eseguita o consegnata in ritardo rispetto ai tempi concordati;
 - b) per le procedure di gara termini non coincidenti con la programmazione e scadenziario definito fra il dirigente della struttura competente, il RUP e gli addetti amministrativi, salvo imprevisti procedurali da motivare dettagliatamente in sede di liquidazione dell'incentivo;
 - c) per la direzione lavori/DEC i termini non coincidenti con il tempo utile contrattuale assegnato all'operatore economico per la esecuzione dei lavori, servizi o forniture comprese le sospensioni e proroghe regolarmente concesse. Nei casi di inadempienza da parte dell'appaltatore che comporta il mancato rispetto del termine contrattuale e/o la risoluzione del contratto di appalto, la penalizzazione riguardante l'incentivo potrà essere applicata in sede di liquidazione laddove risulti oggettivamente evidente l'inefficace azione di controllo e formale contestazione da parte dell'Ufficio di Direzione Lavori/DEC e del RUP;
 - d) per la redazione degli stati di avanzamento dei lavori o le verifiche di regolare esecuzione o conformità in corso di esecuzione per i servizi e per la relativa

liquidazione termini non coincidenti con quelli determinati dal Codice nonché dai regolamenti attuativi ed aziendali e/o dal contratto in essere;

- e) per il collaudo/certificato di regolare esecuzione/certificato di verifica della conformità finale, termini non coincidenti con quelli previsti dal Codice e dalle ulteriori norme vigenti in materia, incluso il maggiore eventuale tempo necessario per l'esecuzione delle opere oggetto di contestazione all'appaltatore o per l'acquisizione di documenti o certificazioni necessarie al collaudo;
 - f) per gli aspetti di verifica della progettazione e validazione, potrà essere disposta l'esclusione dalla liquidazione dell'incentivo laddove siano accertati errori di progettazione non rilevati che comportano conseguenze tecniche ed economiche in sede di gestione del contratto di appalto;
 - g) per i costi dell'appalto importi non coincidenti con quelli stabiliti dai singoli contratti incrementati delle varianti regolarmente autorizzate.
4. La riduzione di cui al comma 1 verrà applicata alle singole funzioni in misura proporzionale agli incrementi dei tempi o dei costi eccedenti e non conformi rispetto a quanto riportato ai punti soprastanti, alle disposizioni impartite ed alle norme del presente regolamento e verrà posta in detrazione dai compensi calcolati periodicamente secondo quanto previsto al successivo articolo 17. Sono tenuti in considerazione solo gli incrementi dei tempi direttamente imputabili alla attività dei soggetti destinatari degli incarichi e non dipendenti da inerzia o ritardi attribuibili a soggetti terzi.
5. Il RUP o il DL/DEC può essere escluso dalla ripartizione dell'incentivo di cui al presente regolamento, con provvedimento motivato, quando non svolga i compiti assegnati dalle norme del Codice, dalle Linee Guida ANAC ed alle altre norme attuative con la necessaria e dovuta diligenza ovvero quando venga rimosso dall'incarico.
6. Nel caso di cui al comma 3, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Direttore di UOC competente contesta per iscritto gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di inviare la relazione al Direttore di Dipartimento. Per il personale amministrativo la valutazione delle giustificazioni deve essere effettuata in contraddittorio con il Dirigente Responsabile del settore di afferenza del dipendente. Le somme non percepite dai dipendenti rimangono nel fondo di cui all'art. 12, incrementando la quota del fondo di cui all'articolo 12, comma 3, lett.b).

7. In caso di mancata risoluzione, in fase di contraddittorio, della controversia, ciascuna parte può avanzare istanza di riesame della materia oggetto di contestazione al Direttore del Dipartimento tecnico; in caso di coincidenza di quest'ultimo con il ruolo di RUP o di Direttore di UO, l'istanza andrà presentata al Direttore Amministrativo o suo delegato.

ARTICOLO 15 RIDUZIONE PER PRESTAZIONI NON SVOLTE

1. Qualora la prestazione professionale inerente un lavoro o un servizio di ingegneria e architettura, un servizio di facility management o un servizio di manutenzione immobili venga affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente regolamento, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 12, comma 2, rimangono nel fondo di cui all'art.12, incrementando la quota del fondo di cui all'articolo 12, comma 3, lett.b).

ARTICOLO 16 – QUANTIFICAZIONE E LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

1. Il Direttore di UOC competente, nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a) e b), stabilisce su proposta del RUP le percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro sulla base delle percentuali indicate nelle tabelle di riferimento allegate.
2. Saranno oggetto di verifica, computazione e liquidazione tutte le prestazioni effettuate al **31 dicembre** di ciascun anno solare riguardanti ciascun procedimento per lavori e servizi di ingegneria e architettura, servizi di facility management o servizi di manutenzione immobili.
3. Ai fini della successiva quantificazione e liquidazione dell'incentivo, il Direttore di U.O.C competente trasmette al Direttore di Dipartimento la relazione motivata di liquidazione a firma del RUP **entro 45 giorni** dal termine di cui al comma 2. L'adozione del Decreto dirigenziale di liquidazione dovrà avvenire **entro il 31 marzo** dell'anno successivo alla maturazione del diritto di riscossione delle quote nei termini che seguono:
 - a) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase di programmazione, valutazione preventiva dei progetti, predisposizione delle procedure di gara e controllo sulle procedure di gara, nonché per le attività del RUP sino alla fase dell'affidamento:
 1. il Direttore dell'UO, su relazione del RUP, dà atto dell'avvenuta stipula del contratto, valuta il lavoro svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

2. il Direttore di Dipartimento assume la determina di liquidazione.
- b) Per la quantificazione ed erogazione relativa alle attività inerenti la fase dell'esecuzione di contratti a durata annuale o pluriennale:
 1. il R.U.P documenta al Direttore di UOC competente lo stato di avanzamento ovvero lo stato finale del lavoro, servizio di ingegneria e architettura, servizio di facility management o servizio di manutenzione immobili evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
 2. il Direttore di UOC competente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
 3. il Direttore di Dipartimento assume la determinazione di liquidazione con le limitazioni derivanti dalle valutazioni riportate al punto 2;
- c) Per la quantificazione ed erogazione relativa all'attività di collaudo, certificazione di regolare esecuzione e verifica di conformità finali:
 1. il RUP documenta al Direttore di UOC competente l'esito positivo del collaudo/certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
 2. il Direttore di UOC competente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
 3. il Direttore di Dipartimento assume la determinazione di liquidazione con le limitazioni derivanti dalle valutazioni riportate al punto 2.
4. La determinazione dirigenziale per la quantificazione e la liquidazione degli incentivi prende atto delle seguenti attestazioni:
 - a) delle attività assegnate e di quelle espletate, nonché della compatibilità con l'attività ordinaria della Struttura competente alla realizzazione dell'opera;
 - b) dell'assenza di eventuali ritardi nei tempi e di aumenti di costi previsti per la realizzazione dell'opera o lavoro o per l'acquisizione del servizio di ingegneria e architettura servizio di facility management o servizio di manutenzione immobili imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

- c) che gli importi spettanti per ciascun avente diritto sono ripartiti, ove necessario, secondo il principio di competenza, quindi in relazione al numero di anni di esecuzione dell'incarico per i quali vengono indicate le somme da corrispondere per ogni annualità.

Le attestazioni di cui ai punti a), b) e c) possono essere prodotte anche attraverso tabelle schematiche riepilogative.

Tale determinazione verrà trasmessa alle competenti strutture aziendali per la effettiva liquidazione e pagamento dei compensi incentivanti.

ARTICOLO 17 – APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI COORDINAMENTO

1. Rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa dopo il 1 luglio 2023, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.
2. Con riferimento al precedente comma 1, l'ultrattività della disciplina regolamentare vigente nella Azienda USL Toscana Nord Ovest trova applicazione limitatamente alla distribuzione degli incentivi accantonati e maturati per l'attività svolta dai dipendenti per funzioni tecniche relative a procedure per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa fino al 30 giugno 2023.
3. La pregressa fattispecie di cui al comma 2 è disciplinata nel rigoroso rispetto dei limiti e parametri che la normativa, in vigore al tempo di tali situazioni, imponeva, risultando esclusa, di conseguenza, dall'ambito di applicazione del presente regolamento la distribuzione di risorse accantonate secondo criteri non conformi con quelli vigenti al tempo dell'attività contrattuale.
4. I compensi incentivanti per funzioni tecniche possono essere distribuiti al personale interessato nella percentuale massima dell'80% delle somme accantonate, al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e Irap a carico dell'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti dallo stesso individuati, con le modalità e i criteri del presente regolamento.
5. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente regolamento, non possono superare l'importo del 115% del rispettivo trattamento economico annuo lordo, determinato secondo quanto già specificato al comma 2 del precedente art. 8.

ARTICOLO 18 – ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

1. Il presente regolamento si applica a decorrere dal 1 luglio 2023.
2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento, è abrogata la precedente disciplina, fatto salvo quanto previsto all'art.18.

ARTICOLO 19 – RINVII

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni del Codice nonché alle altre disposizioni normative vigenti.
2. Nel caso in cui, la regolamentazione della materia, subisca essenziali modificazioni legislative ovvero, in fase di prima applicazione si ritenga opportuno apportare delle modifiche necessarie ai criteri adottati di cui alle tabelle 1, 1 bis e 2 allegate, questa Azienda Sanitaria provvederà ad adeguare il presente Regolamento, al fine di conformarlo alle novità intervenute, salvo immediata efficacia di quanto disposto per esplicita previsione normativa.

TABELLA 1 - Ripartizione del fondo per l'acquisizione di lavori

| | ATTIVITÀ (Allegato I.10) | Fase di progettazio ne % | Fase di esecuzione % | Totale % |
|-----------|---|-----------------------------------|----------------------------|-------------|
| 1 | Responsabile Unico del Progetto (Comprensivo del responsabile di fase) * | 7 | 13 | 20 |
| <i>1a</i> | <i>Collaborazione tecnico all'attività del RUP **</i> | 8 | 21 | 29 |
| <i>1b</i> | <i>Collaborazione amministrativo all'attività del RUP **</i> | 3 | 9 | 12 |
| 2 | Attività di programmazione della spesa per investimenti | 1 | | 1 |
| 3 | Redazione documento fattibilità delle alternative progettuali / DIP | 3 | | 3 |
| 4 | Redazione progettazione (PFTE , Progetto Esecutivo, Piano sicurezza) | 5 | | 5 |
| 5 | Verifica del progetto ai fini della sua validazione | 3 | | 3 |
| 6 | Predisposizione documenti di gara | 6 | | 6 |
| 7 | Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione | 0 | 13 | 13 |
| <i>7a</i> | <i>Collaboratori tecnici per le attività dell'Ufficio di DL ***</i> | 0 | 4 | 4 |
| 8 | Collaudo tecnico amministrativo/C.R.E. | 0 | 3 | 3 |
| <i>8a</i> | <i>Collaboratori tecnici per le attività di collaudo ****</i> | 0 | 1 | 1 |
| | TOTALE | 36 | 64 | 100 |

* Se non è prevista la nomina di Responsabili di Fase, l'intera quota è destinata al RUP.

** Nel caso in cui non siano previste le attività di collaborazione con il RUP, le relative percentuali sono destinate al RUP.

*** Se non è prevista la nomina di direttore operativo o di ispettore di cantiere, le relative percentuali sono destinate al Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione.

**** Se non è prevista la nomina degli assistenti alla fase di collaudo, le relative percentuali sono destinate al Collaudatore.

TABELLA 1 bis - Ripartizione del fondo per l'acquisizione di lavori nei casi di adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (art.43 D.lgs 36/23)

| | ATTIVITÀ (Allegato I.10) | Fase di programmazione/ progettazione % | Fase di esecuzione % | Totale % |
|-----------|---|--|----------------------------|-------------|
| 1 | Responsabile Unico del Progetto (Comprensivo del responsabile di fase) * | 7 | 13 | 20 |
| <i>1a</i> | <i>Collaborazione tecnica all'attività del RUP **</i> | 8 | 21 | 29 |
| <i>1b</i> | <i>Collaborazione amministrativa all'attività del RUP **</i> | 3 | 9 | 12 |
| 2 | Attività di programmazione della spesa per investimenti | 1 | | 1 |
| 3 | Redazione documento fattibilità delle alternative progettuali / DIP | 3 | | 3 |
| 4 | Redazione progettazione (PFTE , Progetto Esecutivo, Piano sicurezza) | 5 | | 5 |
| 5 | Verifica del progetto ai fini della sua validazione | 3 | | 3 |
| 6 | Predisposizione documenti di gara | 6 | | 6 |
| 7 | Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione | 0 | 10 | 10 |
| <i>7a</i> | <i>Collaboratori tecnici per le attività dell'Ufficio di DL ***</i> | 0 | 2 | 2 |
| 8 | Collaudo tecnico amministrativo/C.R.E. | 0 | 3 | 3 |
| <i>8a</i> | <i>Collaboratori tecnici per le attività di collaudo ****</i> | 0 | 1 | 1 |
| 9 | Coordinamento dei flussi informativi | 3 | 2 | 5 |
| | TOTALE | 39 | 61 | 100 |

* Se non è prevista la nomina di Responsabili di Fase, l'intera quota è destinata al RUP.

** Nel caso in cui non siano previste le attività di collaborazione con il RUP, le relative percentuali sono destinate al RUP.

*** Se non è prevista la nomina di direttore operativo o di ispettore di cantiere, le relative percentuali sono destinate al Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione.

**** Se non è prevista la nomina degli assistenti alla fase di collaudo, le relative percentuali sono destinate al Collaudatore.

TABELLA 2 - Ripartizione del fondo per l'acquisizione di forniture, servizi di ingegneria e di facility management

| | ATTIVITÀ (Allegato I.10) | Fase di programmazi one/ affidamento % | Fase di esecuzione % | Totale % |
|-----------|---|--|--------------------------------|-----------------|
| 1 | Responsabile Unico del Progetto (Comprensivo del responsabile di fase) * | 10 | 17 | 27 |
| <i>1a</i> | <i>Collaborazione tecnica all'attività del RUP **</i> | 4 | 6 | 10 |
| <i>1b</i> | <i>Collaborazione amministrativo all'attività del RUP **</i> | 1 | 4 | 5 |
| 2 | Attività di programmazione della spesa per investimenti | 2 | | 2 |
| 3 | Progettazione (livello unico) | 3 | | 3 |
| 4 | Predisposizione documenti di gara | 6 | | 6 |
| 5 | Direzione dell'Esecuzione (DEC) | | 15 | 15 |
| <i>5a</i> | <i>Collaboratori/ Assistenti/ direttori operativi per le attività del DEC ***</i> | | 20 | 20 |
| <i>5b</i> | <i>Collaboratori/ Assistenti/ amministratori***</i> | | 6 | 6 |
| 6 | Verifica di conformità | | 3 | 3 |
| <i>6a</i> | <i>Collaboratori tecnici alla fase di accertamento della conformità ****</i> | | 3 | 3 |
| | TOTALE | 26 | 74 | 100 |

* Se non è prevista la nomina di Responsabili di Fase, l'intera quota è destinata al RUP.

** Nel caso in cui non siano previste le attività di collaborazione con il RUP, le relative percentuali sono destinate al RUP.

*** Se non è prevista la nomina di collaboratori/assistenti/direttori operativi, le relative percentuali sono destinate al DEC.

**** Se non è prevista la nomina degli assistenti alla fase di accertamento della conformità, le relative percentuali sono destinate al Verificatore della conformità.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CERAGIOLI NICOLA

DATA FIRMA: 30/10/2025 17:46:18

IMPRONTA: 33643830323633376666366133303063333132666533303932373034636638643639343566323332